

I nuovi organismi economici creati dalla guerra

Mentre nel campo teorico si discute sui gravi problemi dell'ora attuale e si segnalano i pericoli che minacciano l'economia nazionale...

Esaminiamo questi due nuovi organismi economici, la loro struttura, gli scopi che si propongono, le speranze o probabilità di successo che contengono.

L'Ente autonomo dei consumi, sorto ad iniziativa del Comune di Bologna e lodato dal noto commercialista Leone Bolaffio, affronta coraggiosamente, per cercar di risolvere il problema del caro-viveri in tempo di guerra...

Premettiamo la trascrizione degli articoli del Regolamento che racchiudono gli scopi d'Ente Autonomo:

I. Nei comuni, capoluoghi di provincia o di circondario possono costituirsi in Consorzio volontario denominato Ente autonomo dei consumi, tutti i Corpi morali localmente riconosciuti, allo scopo di acquistare e produrre generi alimentari di prima necessità per distribuirli...

II. L'insieme dei contributi costituisce il capitale consorziale, a cui è limitata la responsabilità dell'Ente autonomo di fronte ai terzi.

III. L'insieme dei contributi costituisce il capitale consorziale, a cui è limitata la responsabilità dell'Ente autonomo di fronte ai terzi.

IV. Nei Comuni con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti, l'Ente autonomo ha una Commissione amministrativa costituita da 20 membri, dieci eletti dai Corpi morali consorziati e dieci dai consumatori associati.

A parte i difetti inerenti ad ogni opera dell'uomo, la concezione è arditamente originale.

In essa si preannuncia dalle interminabili polemiche e discussioni sulla efficacia o meno dell'azione dello Stato e dei Comuni nel campo pratico della produzione e del commercio.

In una parola, dalla famosa quistione delle municipalizzazioni o statizzazioni dei servizi pubblici; ma, come l'Internazionale disse ai lavoratori di tutto il mondo «unitevi» (e fu la forza del partito socialista), si dice: consumatori di tutta Italia, unitevi!

E poiché la pratica ha mostrato, da una parte, che la municipalizzazione e statizzazione si prestano solo per alcuni servizi adattabili per loro natura al regime di monopolio, e dall'altra parte, che le cooperative di consumatori sono insufficienti ad ottenere grandi risultati e pratici per la scarsità dei capitali...

Il gran numero degli enti e Corpi morali e degli associati creerà infatti una specie di monopolio o, per lo meno, una forza grandissima di consumatori associati che sarà il più potente dei calmieri se non è il monopolio, unendo comune, società e privati in una sola categoria di consumatori interessati a mantenere entro limiti giusti i prezzi...

Insomma, l'ente sarà fondato sullo spirito associativo dei consumatori.

Ed questa, ci sembra la sua forza ed insieme la sua debolezza. Potrà lo spirito associativo trionfare degli ostacoli che tenderanno a rendere le compagnie del Consorzio meno forte e salda, frustrandone i risultati che saranno fondati sul perfetto funzionamento e sulla armonia delle parti?

E' quanto si dovrà vedere nella pratica, completa attuazione della bella e lodevolissima iniziativa.

Circa il secondo organismo della militarizzazione portuale, esso è opera interamente governativa, non di fatto tra governo o enti e interessati.

Il decreto luogotenenziale del 2 gennaio 1916 stabilisce testualmente: «Ritenuta la necessità di regolare e intensificare il movimento dei porti, specie per quanto riguarda il carico e lo scarico delle merci nell'interesse della difesa dello Stato e delle economie nazionali».

Il consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Marina, ecc. ecc., abbiamo decretato e decretiamo:

«Il Governo del Re ha facoltà di dichiarare soggetto alla giurisdizione militare in tutto o in parte il personale addetto al carico ed allo scarico delle merci ed in genere al movimento commerciale dei porti, compresi gli imprenditori dirigenti ed i sorveglianti ed in genere i preposti a dette operazioni.»

Le norme per l'applicazione del decreto contengono anche le disposizioni circa la soluzione arbitrata delle controversie di lavoro.

Per chi conosca i pregi e difetti della militarizzazione, la quale come tutti gli organismi statali risente dagli inevitabili inconvenienti di tutte

le vaste aziende burocratiche, l'idea della militarizzazione portuale appare bella ma di difficile e forse poco pratica attuazione.

Per porti dell'importanza di quelli di Genova, Venezia, Napoli, la rapida ed efficace militarizzazione richiede un lavoro immane.

Il vantaggio della ferrea disciplina militare è però indiscutibile come pure è indiscutibile il vantaggio di evitare le questioni che scrobberanno se gli utenti del porto, o per dir così con altre parole, coloro che debbono ricorrere alla discarica, si fossero associati per reagire e difendersi contro le esagerate pretese degli scaricanti.

Lo Stato è la suprema legge che impone a tutti, piccoli e grandi nel supremo interesse di tutti.

Del resto le controversie come abbiamo visto nella parola del decreto

dovranno esser composte secondo norme legislative da un collegio arbitrato.

Sarebbe stato forse utile cosa consigliare tutti gli utenti del porto da una parte, o dall'altra tutti gli scaricanti e impresari dei lavori portuali, arbitro supremo lo Stato col suo potere coercitivo da far valere sugli uni e sugli altri interessati, al bisogno.

E' bene però che intanto questi due organismi siano sorti.

Avranno certamente difetti ma nulla vi è di perfetto sulla terra e di fronte ai vastissimi e difficili problemi occorre operare sopra tutto. Verranno poi le correzioni e i perfezionamenti.

Provando e riprovando è la divina che bisogna avere, la vecchia divisa del dimento.

Per il Prastito Nazionale. Un magnifico discorso dell'on. Chiaradia.

Pordenone, 5 febbraio 1918. (Ricevuto troppo tardi per essere inserito ieri).

Oggi alle quattordici al vecchio teatro sociale, fu tenuto un risulso comizio per il prastito nazionale.

Presse primo la parola il sindaco avv. Carlo Pollicreti, il quale disse chiaramente che sarebbe un delitto il mancare all'appello della Patria mentre essa si difende così gloriosamente contro un nemico atavico; e rievocò con dignitosa parola i martiri della nostra prima redenzione. Chiuso, applaudito, dicendo che un popolo che ha risposto così degnamente alle necessità della guerra, non può mancare di darvi anche il suo contributo pecuniario.

Quindi l'on. Chiaradia improvvisò uno dei suoi magnifici discorsi, ricchi di suggestiva persuasione e di facile e piacevole vena oratoria.

Dopo aver iniziato il suo dire avvertendo che questi sono momenti di fatti e non di parole e che egli sarà veramente lieto se riuscirà a trasferire nell'auditorio ciò che prova in questi solenni momenti della vita nazionale; dimostrò in modo piano e nel medesimo tempo elevatissimo come l'Italia si sia dimostrata degna sorella dell'Inghilterra nel saper affrontare abilmente alle più sicure ed oneste fonti di denaro, temprando il sistema di un inevitabile insipimento dei tributi con una modesta sopraemissione di carta e con il prastito nazionale.

Questo prastito, i cui interessi sono garantiti dai nuovi tributi, è l'unico modo di non far scontare solo ai presenti i bisogni di questa guerra spaventosa; esso rappresenta una equa e saggia distribuzione degli oneri fra i presenti che già dalla guerra soffrono tanto peso di sventura ed i venturi, i quali dovranno pertanto provvedere al rimborso del capitale.

Ed è tanto inspiegabile quanto doloroso fenomeno quello di vedere tanti nostri contadini fidarsi delle Casse postali e dei buoni del tesoro, e non essere ugualmente fidenti nel prastito nazionale che, pur essendo più remunerativo, presenta pari garanzie da parte dello Stato.

Soprattutto — osservò l'on. Chiaradia — bisogna provveder a tempo, bisogna che il popolo dia volontario ciò che potrebbe diversamente venirgli un altro giorno forzatamente richiesto. — E qui raccontò a proposito un episodio: il popolo di Costantinopoli, dopo essersi rifiutato di recare il denaro occorrente per provvedere alla difesa della città stretta d'assedio, quando questa stava per cadere accorse dal Sovrano, per dargli quel contributo che prima aveva rifiutato; ma si sentì rispondere che non c'era più tempo e che non restava ad esso che morire col proprio denaro.

Ricordò pure l'on. Chiaradia, il magnifico detto dell'on. Luzzatti in Campidoglio: meglio vivere poveri e liberi che ricchi ed in istato di servaggio.

E così, dopo aver tratto ottimi spunti oratori dal patriottismo di queste nostre popolazioni venete, fra le quali tanto recenti sono i ricordi del bastione austriaco, dal valore dei nostri soldati, dalla vasta meravigliosa preparazione bellica in così poco tempo formata, dalle sane virtù delle nostre donne che sanno assistere con nobili cure i feriti, sacrificando quasi la loro stessa vita per essere pietose, avvertì che ad un popolo così formato non può venir meno il contributo che onestamente chiede il governo. E ricordò un altro fatto storico: quando l'on. Thiers, presentatosi affranto alla Camera francese dopo le sventure del settanta per rivelare che occorreva domandare alla nazione esaurita tre miliardi di spese e cinque d'indennità, ebbe il compiacimento di vedere questo popolo coprire un tal prastito

In una sola giornata. Gli italiani devono trarre da questo esempio il bilme l'impeto dei nuovi sacrifici.

Chiuso dicendo che non può mancare il contributo di tutto il popolo per questa santa guerra di redenzione e di difesa, la quale potrà ancora durare lungamente, perché non potrà chiudersi se non con il trionfo della giustizia nel sacro nome di diritto.

Al termine del discorso il folto eletto uditorio che sovente volte aveva saputo frenare l'applauso in punti più salienti, scoppiò in una ovazione solenne che si ripeté all'uscita quando l'on. Chiaradia partì da teatro.

S. VITO AL TAGIAMENTO Consiglio Comunale

Giovedì alle ore 16.30 si è riunito questo Consiglio comunale in seduta straordinaria. Erano presenti:

Sindaco Morassutti; Assessori: Zuccheri Paolo, Dottor Fabrizio, Cuglieri; De Micheli Antonio, Fabbro Luigi, Chiarotto Antonio, Infantini Giacomo, Olivan Luigi, Giacomuzzi A. Bottoni Luigi, Pascatti Arg. Andrea, Morassutti Gian Paolo, Barbuti Pietro, Trevisan E., Ing. Nigris, cav. Cocco, Leuchfuta Angelo.

Il Sindaco apre la seduta col far conoscere al Consiglio che la Giunta appellò il dazio per un quinquennio con un aumento per S. Vito di L. 2307.

Si nominò assessore effettivo il sig. rag. Pascatti Andrea.

Il Consiglio respinse la rinuncia dell'assessore supplente sig. Aldo Sinigaglia.

Questa rinuncia, diede origine ad un'igno mossa dal cons. Barbuti il quale rilevò il ritardo di rendere edotto il consiglio della rinuncia stessa, poiché da molto tempo addietro, si parlava di queste dimissioni. Fu conosciuta poi alla Giunta, che il Consiglio ha diritto di essere informato sollecitamente di tutto ciò che si fa in comune, e si meraviglia come il Sindaco (pure apprezzando la di lui opera a vantaggio del paese), non porti, a conoscenza quanto si abbia fatto per assicurare il grano sul mercato; se si sia provveduto alla difesa della legna, del latte e di molti altri generi del quali non solo sono enormemente elevati i prezzi, ma che anche vengono a mancare.

Il Sindaco risponde esaurientemente a tutte le domande del cons. Barbuti, il quale si dichiara soddisfatto dei provvedimenti presi per combattere la crisi economica del paese.

Il cons. cav. Cocco vorrebbe si facesse ancora di più e illumina largamente la Giunta sul modo più conveniente di provvedere ai bisogni impellenti della popolazione, la quale si vede mancare i generi di prima necessità di cui esageratamente vanno elevandosi i prezzi.

Parla a favore di una Cooperativa di consumo ed il consigliere Barbuti ne apprezza l'idea; sostiene la necessità di questa, almeno per quei pochi generi alimentari di maggiore necessità.

Il cons. Cocco e il Barbuti, si vedono tosto appoggiati dalla giunta nell'iniziativa e, seduta stante, il sindaco propone di nominare una Commissione perchè nel più breve tempo possibile studi le basi per istituire tale Cooperativa.

Bisogna battere il ferro quando è caldo, e credo che il consiglio Barbuti di non trovarsi più solo a combattere per il bene della democrazia e maggiore soddisfazione pol. (che certamente sarà condivisa col cons. Cocco), si è quella che il consiglio seduta stante a maggioranza di voti, nominò della Commissione gli stessi promotori signori cav. Antonio Cocco e Pietro Barbuti, assieme all'ingegnere Nigris, con incarico di studiare le basi e riferirne sull'esito al Consiglio entro 10 giorni!

A voi quindi della commissione, resta il dovere di interessarvi seriamente e di mettervi subito all'opera, per dimostrare coi fatti la vostra com-

Cronaca Provinciale

Per gli infortunati operai

nella zona delle operazioni.

La risposta del Governo

all'interrogazione dell'on. Ciriani

L'interrogazione

Ecco il testo della interrogazione, inviata dall'on. Ciriani sulla quistione degli infortunati, operai nella zona delle operazioni:

Per conoscere, in ordine ai benefici stabiliti con il decreto Luogotenenziale N. 1398 in favore degli operai addetti, nella zona di guerra, ad opere e servizi per conto della Amministrazione Militare, in caso di infortunio: a) se possono, come appare opportuno e doveroso estendersi questi benefici anche ai casi di morte conseguenti a malattie ivi contratte da tali operai e non dovuti a causa violenta; b) se il detto decreto possa, così interpretato e modificato, applicarsi con effetto retroattivo, anche ai casi verificatisi anteriormente e quindi dalla dichiarazione di guerra 24 Maggio u. s.; c) se infine non si ravvisi convenienza, alla sollecita liquidazione di queste indennità, delegare le liquidazioni stesse alla Cassa Nazionale infortunati anche per quei casi che non siano coperti d'assicurazione presso la Cassa medesima.

Ed ecco la risposta del Governo.

Di seguito alla risposta data addì 5 dicembre u. s. ed in base agli elementi favoriti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si manifesta all'on. Interrogante che il decreto luogotenenziale N. 1398 del 9 Settembre 1915 fa parte di una serie di provvedimenti adottati dal Governo, per precisare, estendere e integrare le disposizioni legislative vigenti in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, in rapporto alle condizioni eccezionali create dalla guerra agli operai addetti alle industrie marittime e terrestri. Data questa origine e queste finalità, il decreto ricordato, al pari degli altri provvedimenti su la stessa natura, ha per base i principi fondamentali sanciti, in ordine all'assicurazione infortunati, nella legge (testo unico) 31 Gennaio 1914 N. 51, alla quale esso esplicitamente si riferisce nell'articolo primo.

Quindi, la questione se benefici stabiliti con tale decreto possano o meno, comprendere i casi di morti conseguenti a malattie contratte nei lavori in esso contemplati, deve essere risolta in base ai principi accolti, a tal riguardo, nell'applicazione della legge fondamentale per gli infortuni sul lavoro. E precisa-

mente, dovranno essere indennizzati i casi di morte e di invalidità permanente o parziale, e quali, se anche non costituiscono l'effetto immediato di una causa violenta operante in occasione di lavoro pure si riconducano, mediatamente ma necessariamente, a una causa di tal genere. A tal proposito, il decreto in parola ha inteso togliere ogni dubbio che potesse sorgere in relazione alla natura della causa dell'infortunio, dichiarando che l'infortunio sia indennizzabile qualunque sia la causa che l'abbia determinato: quindi vi sono compresi i sinistri causati dalle operazioni di guerra in tutte le loro molteplici e complesse manifestazioni.

In ogni modo, affine di chiarire in tutta la sua estensione la portata del provvedimento luogotenenziale, si esaminerà se convenga adottare ulteriori disposizioni o emanare istruzioni in via amministrativa, perchè le finalità che il Governo si è proposto in favore degli operai esposti a tali rischi eccezionali siano pienamente conseguite.

Ed in quanto si riscontrerà una applicazione incompleta delle norme contenute nel decreto luogotenenziale, si vedrà se, e come sia possibile provvedere anche per i casi verificatisi a cominciare della sua entrata in vigore.

Infine, il Governo si è occupato ed avrà cura di provvedere a che le indennità spettanti in base al detto decreto siano liquidate con la maggiore esattezza e sollecitudine da parte degli Istituti assicuratori.

to CLELIA

Le pensioni dall'estero

L'on. Ciriani ha ricevuto anche la seguente lettera, che riguarda un'altra questione molto importante, massima per gli operai della nostra Provincia.

Caro Ciriani

In relazione al tuo vivo interessamento, ti manifesto che la questione relativa alla condizione degli operai italiani, colpiti da infortuni in Austria, è quali non possono esigere il premio di assicurazione, trovandosi attualmente in corso di istruttoria, cominciata la quale non si mancherà di dar corso agli eventuali provvedimenti del caso.

Ti ricambio intanto cordiali saluti.

1. CLELIA

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Martino l'avventuriero,

ROMANZO.

Martino muta nome

II.

Per proseguire il nostro racconto, ci giova abbandonare la vecchia casa dal muro rosciccio per portarci in piazza Larga; ma siccome per giungervi dal luogo nel quale ci troviamo, è necessario passar vicino alla torre di Hinaroman e sotto l'arco di Porta Nuova, che conduce alla via Panadero, è impossibile chiudere le vecchie ai punti di noi udire il rumore delle canzoni, delle chitarre e delle castagnette che dentro le case per le vie si faceva intendere in modo tanto strepitoso da lasciar credere impazziti tutti gli abitanti dell'Albaicín.

Una infinità di gente circolava per le vie alla luce delle fiacole che splendevano ai balconi e alle finestre,

le quali erano coperte da tappeti a colori vivi, riservati esclusivamente alle occasioni solenni. — Si sarebbe detto che dovesse passare il viatico, o che si stesse celebrando l'anniversario di una conquista, o meglio ancora che si aspettasse il signor capitano generale del regno, don Luigi Hurtado de Mendoza, marchese di Mondejar, chiamato, a cagion d'esempio, ad acquistare uno di quei tumulti che per un nonnulli, ogni momento venivano promossi dai giovanotti del quartiere, abituati a rompersi vicendevolmente la testa in rissa, senza cessare di essere i pacifici e leali servitori di re don Filippo II, il più presente signore che vide i tempi scorsi, e che vedranno i futuri.

Nella sera, alla quale ci riferiamo, la luminaria aveva per scopo di festeggiare l'anniversario della presa di

Granata, e per convincersene, oltre alla data, bastava udire la campana della torre della Vela che suonava a distesa, vedere i merli del castello d'Alhambra parati a festa e le numerose pattuglie di archibugleri, che passeggiavano tra la folla, adorni di ricche piume e di stanzosi abbigliamenti.

Di quando in quando una ronda di birri colle lanterne accese accorreva in fretta verso qualche oscura straducola, dove improvvisamente era fatto intendere il rumore delle spade colle solite grida di aiuto! soccorso! pronunciate da una bocca che dava l'estremo addio al mondo. Scene queste che da tempo immemorabile accadevano in ogni adunanza spagnuola, per modo che l'indomani di una festa i conoscenti dei costumi del paese erano abituati a fare questa domanda: — Quanti morti si contarono ieri a sera? —

Qui torna opportuno ricordare un motto di persona che era tenuta in conto di sapiente, la quale disse che l'Africa incominciò ai Piranesi.

scure, che segnavano, per così dire, una macchia di ténere in mezzo allo splendore di tanta luce.

Quello caso, senza dubbio, appartenevano a famiglia di Mori, che, qualunque confidati senza speranza nelle montagne di Alpujares, si agitavano inoffensivi del globo straniero.

E per verità, essi erano perseguitati dai Castigliani, il correggitore li insultava, il capitano generale li mandava in esilio, la santa inquisizione li abbruciava, e per giunta il popolo non trascurava occasione per disprezzarli, ingiuriarli e all'occorrenza bastonarli.

Quel giorno, nel quale si compivano ottantasette anni dacché lo scendario reale e quello della fede cristiana erano stati inalberati sulle torri dell'Alcazar, quel giorno fu per i Mori, come negli anni anteriori, un giorno terribile.

Fino dalla vigilia aveva tuonato il cannone dell'Alhambra; la campana della Vela aveva fatto udire la sonora voce in mezzo alla festa popolare; da tutto le case sventolava la bandiera di Granata; nella cattedrale era stato intonato un solenne Te Deum dal reverendissimo arcivescovo don Gio-

vanni Mendez de Salvatierra; la statua di Muley Aben Abd che, segnata la corona, aveva invece conseguita la morte, era stata, giusta la consuetudine, inaudita di fango; finalmente per ordine di don Aris de Mancilla podestà di Granata e capitano d'archibugli, uomo crudele e brutale, i Mori erano stati costretti ad aprire le loro case, e ad esporri alle feroci ingiurie del popolaccio.

Così, accando e in mezzo all'allegra del cittadino, erano dolori profondi, fronti pallide ed avviliti, occhi che spargevano lagrime di sangue, per la perdita di un padre, d'un figlio, di un fratello, di uno sposo, di un amante.

Però si avvicinava l'ora, nella quale il giubilo del vincitore doveva tacere, perchè il vinto potesse trovare nel silenzio un conforto al suo dolore.

Ad un'ora di notte la campana della Vela diede il segnale che la festa era al suo termine, le pattuglie fecero ritirare la moltitudine; lentamente si andò sponendo la luminaria, rimanendo accessi soltanto i pochi lumi che ogni notte rischiavano le immagini dei santi, eretta dalla pietà del cittadino negli oscuri anfratti della

vie. L'Albaicín era rimasto nell'oscurità, deserto e triste come sempre. Risuonavano nell'aria le ultime vibrazioni della campana, quando si aprì con precauzione la porta della casa, che abbiamo procurato descrivere nel capitolo anteriore, ed un uomo coperto fino agli occhi dal mantello ne uscì, chiudendo in silenzio la porta.

Spirava un vento glaciale; piccoli fiocchi di neve incominciavano ad imbiancare le vie e i punti culminanti delle case; l'uomo si chiuse nel mantello e mormorò tra sé:

— Per l'anima mia! fa una notte d'inferno! Quella maledetta Mari-Gomez dimentica troppo spesso che se non sono un gentiluomo, sono però un uomo gentile e che molto belle ragazze pangerebbero la mia perita...

Dopo tale monologo, dal quale i nostri lettori avranno conosciuto Martino Gil, questi si incamminò ad una casa situata precisamente in faccia a quella da dove era uscito, ed avvicinando il viso ad un finestrono praticato nella porta, bisbigliò:

# Il comunicato ufficiale.

Bollettino ufficiale

Comando Supremo 6 Febbraio 1918

Bollettino N. 236

All'insuori di azioni di artiglieria, nessun importante avvenimento è segnalato lungo tutta la fronte.

Generale CADORNA.

## Cerimonie patriottiche

Ieri, in forma solenne, furono consegnate medaglie d'argento al valore a Palermo, nel Foro Italo, al padre del sottotenente Giovanni Ferro-Luffel, ferito a morte sul monte Freikofel, dopo avere guidato con feroce e arduo il suo plotone nei combattimenti offensivi e difensivi dal 6 al 9 giugno del 1915: pronunciò brevi parole il comandante della divisione: alla Spezia, in Piazza d'armi al colonnello cav. Riccardo Benatti da Ciomano e alle famiglie dei caduti tenente Criscuolo Filippo, sottotenente Zuppa Manlio, caporale Vito Petrazzi, morti eroicamente combattendo per la grandezza d'Italia: pronunciò un

patriottico discorso il generale Gentile, comandante del presidio; a Forlì, nel teatro Appollo, alla famiglia del soldato Cuccerelli morto in guerra e al tenente De Jullis e Mamini; a Castell'Arquato, alla famiglia del maggiore Vittorio Ramondini.

A Milano, nel cortile della Ronchetta del Castello Sforzesco al commemorazione oggi i martiri del 6 febbraio 1853: il cortile era affollato di pubblico e di molte rappresentanze di associazioni con bandiera. Parlarono entusiasticamente applauditamente, il prof. Brentari e l'avv. Rivetti, il prof. Brentari e l'avv. Gasparotto. (Stef.)

## Le azioni di guerra languono su tutte le fronti.

### Il comunicato fra cese

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «Durante la notte, deboli attività di artiglieria. Nello Champagne eseguiti, alla fine della giornata, tiri di distruzione su trincee nemiche nella regione di Matson de Champagne. Nella giornata di ieri un nostro aeroplano-canone atterrò, a sud di Peronne, un dracena-ballon nemico che cadde in fiamme». (Stef.)

### Una fabbrica di armi austriaca distrutta

BUKAREST, 5. — «Si ha da fonte degna di fede che la celebre fabbrica di armi austriaca Skoda è stata distrutta da una forte esplosione di mine. Nel disastro perirono 195 uomini e saltarono tre officine tra cui quella che produceva il famoso cannone idraulico da 305. (Stef.)

### Nei Balcani

#### Salonico chiede una indennità

ATENE, 6. — La Commissione di Salonico incaricata di valutare i danni causati alla città dal recente attacco dello Zepellin, indirizzò un lungo rapporto al Presidente del Consiglio, chiedendo siano fatti i passi necessari presso il Governo tedesco per il pagamento della indennità. (Stef.)

#### La tirannide nella Bulgaria

ZURIGO, 6. — Si ha da Sofia: «Il giudice istruttore chiese alle Sbornice la facoltà di procedere contro i tridici deputati Ghendevlevi, sotto la speciosa accusa di avere essi ricevuto denari dall'Intesa, ma in realtà perché oppositori alla politica odierna. La Sbornice tramise la domanda ad una commissione. «Dal tridici deputati, quattro, che furono arrestati tempo fa, protestarono per la violazione della immunità parlamentare. Il giudice chiede che si respinga la protesta». (Stef.)

#### Nuovi delitti dei tedeschi

MONTREAL (Canada), 5. Per due volte, nella scorsa notte, le sentinelle del Ponte di Vittoria, hanno tirato, senza successo, contro un individuo sospetto, che tentava di avvicinarsi al ponte, che è il più importante del Canada e che è strettamente sorvegliato fin dal principio della guerra. Si crede che quell'individuo volesse far saltare il ponte; e che egli sia caduto in una delle buche (del ghiaccio che copre il fiume e annesso).

#### OTTAWA, 6. Stanotte, un incendio ha distrutto una piccola fabbrica ove si confezionavano uniformi militari e nella quale erano impiegati un centinaio di operai, per la maggior parte donne. Si crede che l'incendio sia dovuto.

L'indignazione popolare per questi delitti attribuiti ai tedeschi aumenta straordinariamente. (Stef.)

#### BORDEAUX, 6. — Durante lo scarico del vapore inglese «Hannington» carico di sacchi di farina, giunto venerdì da New York, si rinvenne un piccolo tubo metallico di otto centimetri di lunghezza e di 3 centimetri di diametro. Si suppone sia un tubo esplosivo, depono probabilmente alla partenza da New York ad opera di un tedesco. Dopo un'indagine lo scarico, fu aperta una inchiesta. (Stef.)

## ULTIMA ORA

### Anche i tovaglioli degli alberghi saranno sequestrati in Germania.

ZURIGO, 7. — Si ha da Berlino: L'opinione dettata negli industriali venditori di tessuti dal recente sequestro ordinato dal governo, ebbe la sua manifestazione nell'adunanza di ieri allo scopo di eliminare i dubbi sorti sulla interpretazione della ordinanza. Il Comitato dice che i risultati, dalle conferenze avute col ministero della guerra e coi rappresentanti

# CRONACA CITTADINA

## Bollettino militare

ESPIONI di invia da Roma, in data 5:

### La promozione

dell'on. Morpurgo e del dott. Salvetti.

### Altre promozioni

Morpurgo Ello, capitano di cavalleria, nella riserva del distretto di Sacile, è promosso maggiore.

Salvetti Italo, maggiore medico nella riserva, è promosso tenente colonnello medico. (Congratulazioni vivissime a entrambi i promossi).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, continuando nell'attuale destinazione:

Fanteria: Torre Stefano, 8.º alpini; Scolfo Romano 2.º fanteria; Inghelli Alfredo e Pescatori Angelo 1.º fanteria.

Cavalleria: Brignone Filippo regg. Genova cavalleria; Pozzoli Leopoldo cavalleggeri di Roma; Pescatore Enrico, Genova cavalleria.

Sono confermate le promozioni provvisorie, a sotto tenente di complemento, fatte dal Comando Supremo, dei seguenti aspiranti ufficiali:

Del 1.º fanteria: Verga Pasquale, Martella Angelo, Ricchi Roberto, Saraceni Vincenzo, Muccini Bruno, Marzetti Averardo, Ghedini Gino, Rana Giuseppe e Antonucci Antonio.

Del 2.º fanteria: Bui Renato, Paleologo Leonardo, Dall'Olivo Antonio, Paganelli Giovanni, Lombardo Ignazio, Godoli Antonio, Nachera Francesco, Vignuzzi Angelo, Dall'Era Angelo, Pierucchi Giovanni, Renzi Domenico, Sobelli Ettore, Bertoli Enrico, Tata Renato, Cortesi Alberto, Colavecchia Michele, Tamburini Marino, Zolesa Luigi, Barbatto Costantino e Pellegrini Carlo.

Del 3.º alpini: Cacitti Giordano, Di Santolo Sante, Valesio Giovanni, Pellegrini Tullio, Micalletto Dante, Antoniacomi Gio. Batt., Visentini Luigi e Morpurgo Giacomo.

Ferrari e Mario, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Vicenza, 8.º alpini, è promosso tenente.

Fancallo Enrico, sottotenente di complemento di artiglieria, 6.º fortezza, del distretto di Sacile, è promosso tenente.

Andighi Pietro, tenente medico di complemento del distretto di Sacile promosso capitano.

Pallegrini Antonio, soldato di milizia territoriale del distretto di Sacile è nominato sotto tenente nella milizia stessa arma di fanteria.

## Banca Popolare Friulana

Nell'affrettata relazione di ieri non furono rievocate le brevi parole che il presidente della Banca Popolare approvò il bilancio e prima che l'assemblea passasse alla votazione per le nomine.

Avverte il presidente come l'pregio ing. cav. Raimondo Marcotti, da molti anni consigliere della Banca, ed ora compreso fra i consiglieri che scadevano di carica, lo avesse pregato di comunicare ai soci che egli, per le sue condizioni di salute non intendeva di ricettare. E l'ing. Marcotti stesso aveva incaricato perciò di pregare, coloro che intendessero includere il suo nome nella scheda, di mutar pensiero. Il presidente esprime il dispiacere proprio e dell'intero consiglio per questa decisione, pur dovendo rispettarla; e si disse sicuro d'interpretare i sentimenti del consiglio e degli azionisti tutti, nel ringraziare il cav. Marcotti della zelante e intelligente opera prestata nei lunghi anni di consigliere a favore della Banca e nel formulare l'augurio che le sue condizioni di salute vadano migliorando e gli consentano ancora lunghi anni di vita.

Il cav. Schiavi soggiunse parole di caloroso elogio all'indirizzo del Direttore e degli impiegati tutti, che sempre lavorarono con zelo affettuoso nell'interesse dell'Istituto, ma in questo ultimo periodo — più difficile per tutti — accrebbero il loro lavoro per sopprimere ai vuoti lasciati dai colleghi richiamati, per fronteggiare a ogni difficoltà che sopravvenisse. Ciò attesta avere la Banca non soltanto impiegati fedeli e attivi, ma impiegati che la circondano del loro affetto e ne dilgono in ogni modo il prosperamento. Di questo fu nome del Consiglio e degli azionisti tutti, il ringraziare e lodare.

Il numero preciso delle azioni rappresentate fu di 3178; degli azionisti, di 38.

## Per i profughi

La carità cittadina, che mai non si esaurisce per quanto in questi momenti eccezionali ad essa si ricorra, certo non vorrà disinteressarsi di venire in aiuto anche di quei disgraziati che, per la necessità della guerra, dovettero abbandonare la loro terra ed ogni loro avere. Questi infelici che giungono a squadre numerose, sono sprovvisti di tutto e per quanto ai procuri di soccorrerli, a tutto non arriva se non concorre la pubblica beneficenza. In ogni famiglia benestante vi è qualche oggetto di vestiario in disuso, che magari finisce fra i cenci; tali oggetti tornerebbero a noi invecchiati, ma per i profughi sono la gioia di tanto non mancherebbe di inviare oggetti di vestiario, calzature coperte ecc. alla Delegazione di Assistenza dei profughi che ha sede in via della Prefettura N. 14.

## GEMONA

### Imponenti funerali

5. — Solennissimi, imponenti sono i funerali del compianto dottor Ramolo Graziani, sottotenente medico. Tutta Gemona ha preso parte al lutto che ha colpito una famiglia, la quale sino a giorni fa era reputata fra le più felici. Estintò da poco più di due anni aveva contratto matrimonio con la signora Roberto e frutto della loro unione era una graziosa bambina, un angioletto. Il fatto ha voluto troncarsi tanta felicità! Oggi la cara anima del dott. Graziani è stata portata all'ultima dimora accompagnata da un corteo interminabile di colleghi, superiori, amici ed ammiratori del povero defunto.

Alla 16 il mesto corteo mosse da casa di Caporiacco ove il dott. Graziani aveva la sua abitazione. Precedevano: la fantara degli alpini e un picchetto armato; venivano quindi le insegne religiose, una teoria di sacerdoti, la bara coperta dai fiori della famiglia. Dietro la bara, il fratello, la sorella ed un cugino dell'estinto. Faceva seguito uno stuolo interminabile di ufficiali rappresentanti i vari corpi del nostro valoroso esercito, sette magnifiche corone portate da soldati e una bellissima portata da due guardie comunali.

Le corone erano offerte: dalla famiglia; dagli ufficiali del distaccamento dell'8.º alpini di Gemona; dai sottufficiali del distaccamento alpini; dagli ufficiali dell'ospedale; dagli ufficiali del Presidio; dall'ospedale; dal Comune di Gemona; dagli ufficiali medici della fortezza.

Dopo le corone procedevano le autorità civili; picchetti di soldati dei vari corpi e un picchetto armato. Da ultimo un numero infinito di soldati e di popolo.

Fra le autorità e rappresentanze ho notato: il sindaco avvocato Luciano Fantoni col segretario capo cav. Carlo Rossini, il curatore Giuseppe Carguati e i pompieri in gran tenuta.

Il pretore avvocatissimo Bonaventura della Bianca col cancelliere Calligaris Federico, il vice cancelliere di Caporiacco Arduino e l'ufficiale giudiziario Armellini Vittorio, l'avv. Leonardo Piemontè presidente dell'ospedale, della Congregazione di Carità e della Banca di Gemona, Palea cav. dott. Giuseppe vice condottiere e titolare dell'ufficio postale, cav. Antonio Strolli presidente della Società Tiro a Segno, Zozzoli cav. ing. Gio. Batta e Falomo Giacomo, il primo presidente l'altro vice presidente della Società di M. S., Giovinò Lodovico presidente della P. S. Gemona e della Croce Rossa, Com. messati dott. Emilio direttore dell'ospedale di Gemona, Pascoli Umberto ricevitore del Registro dei suoi subalterni Zanini Sante e Marini Luigi, avv. Corrado Aidanese agente delle imposte, Eina Francesco assessore comunale, avvocato Federico Fedrigo Perissutti per loro gemonesi, Pittini Arturo per la Società Ciclistica e per la Società Friulana di elettricità, Bubba dottor Giovanni direttore della Caserma ambulante di agricoltura; i seppi geometri G. B. Batta direttore della Società Cattolica di M. S.

Fonziotti Giovanni presidente della Società Cattolica M. S., rag. Daniele Bianchi direttore della Banca Popolare Cooperativa, dott. Mario Zaro dell'Istituto Nazionale d'Assicurazione, Sportelli Francesco in rappresentanza anche dell'avv. Luigi Nais e tanti altri che per brevità ometto.

Prima che la salma venisse calata nella tomba, (gentilmente concessa dalla famiglia dell'avv. Piemontè), sono stati pronunciati tre commoventi discorsi: uno del sottotenente medico dott. Seman Riva, il secondo dal tenente Senatore comm. Guido Mazzoni, il terzo dal sindaco avv. Euciano Fantoni.

La solenne manifestazione di cordoglio passò lenite l'immenso dolore della famiglia e in special modo della povera vedova signora Roberto, in così giovane età orfana dall'adorato sposo. A lei, alla famiglia tutta rinnovò le mie più tenere condoglianze.

## SEGRACCO

### Mutuo al comune

ESPIONI di invia da Roma in data 5:

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, al Comune di Segracco è stato concesso un mutuo di L. 29.000 per la costruzione di edifici scolastici.

## SAN DANIELE

### Funerali

6. Alle ore 15 di oggi, seguirono solenni i funerali della signora Maria Colata ved. Pellarini. Tutte le classi cittadine vi erano rappresentate. La salma, deposta sul carro di prima classe, era preceduta da molte e splendide corone di fiori freschi dai figli, nipoti e congiunti. Dietro venivano i nipoti, molte signore e parecchie torce. Ai figli, rinnoviamo le nostre condoglianze più sentite.

## PORDENONE

### Stato Civile

Nati maschi 4, femmine 5, totale 9.

Morti: De Santi Zava Luigia di anni 02, Roggio Vendramini Pasqua 73, Sciab. Sante 17, Vicenzotto Angelo 1.

Pubblicazione di matrimonio: Camillo Antonio con Del Col Maria, Boscaroli Angelo con Bulfini Maria.

Matrimoni: Brunettin Antonio con Carlot ditta Moret Augusta.

Tutte le signore eleganti e sane il prossimo 7.º giorno Pezzoli.

## PREMARIACCO

### La solenne consegna della medaglia al valoroso generale Chinotto

Avete pubblicato, tempo fa l' notizia che al tenente generale Chinotto era stata conferita la medaglia d'argento al valor militare. In quell'occasione avete rilevato quanto estimazione godesse nella vostra città il distinto generale per le sue virtù militari non solo, ma anche per le sue qualità acquisite di perfetto gentiluomo e di letterato; e ricordate com'egli avesse onorato di parecchi suoi scritti, così in prosa come in versi, «La Patria del Friuli».

Ieri, sabato, in forma solenne fu consegnata al prod. generale la medaglia d'argento al valor militare. La solenne condotta in replicati assalti al Monte San Michele. Ferito per ben tre volte, rifiutò di essere condotto al posto di medicazione, ma sempre alla testa della sua valorosa divisione, gaudendo a furiosità e vittoriosi assalti, raggiungendo l'obiettivo prefisso.

Alla cerimonia militare erano presenti i tenenti generali Garioni e Restagno, ufficiali delle varie armi e tutta la divisione comandata dal generale Chinotto.

Pronunciarono nobili e patriottici discorsi elogiando il valore del collega, i due generali presenti, cui rispose ringraziando il decorato il quale affermò solennemente che avrebbe continuato a guidare i suoi valorosi soldati nei più ardui cimenti fino alla completa vittoria delle nostre armi e al conseguimento del grande ideale di Patria e di giustizia per quale l'Italia nostra ha preso le armi.

Assisteva alla cerimonia gra folla, che fece calorose dimostrazioni di simpatia, al generale e alle valorose truppe; il paese era tutto in bandiera. (Binnoviamo al valoroso soldato, al poeta ed oratore distinto, le nostre più calde congratulazioni.)

## MAIANO

### L'on. di Caporiacco parla sul Prestito Nazionale e sulle cause della guerra.

7. — Nella sala dell'asilo infantile, l'on. di Caporiacco ha tenuto ieri una conferenza sul prestito nazionale e sulle cause della nostra guerra. La sala era completamente stipata di pubblico; assistevano tutte le autorità civili ed ecclesiastiche con a capo il sindaco Tobia Della Zuana. L'on. di Caporiacco parlò per circa un'ora in mezzo alla più viva attenzione, fra un'interminabile serie di approvazioni e da ultimo salutato da un lungo applauso.

Egli tratte a lungo l'argomento del prestito nazionale, dimostrò la bontà e la pianezza del risparmio impiegato in tale prestito; parlò della quantità e della necessità della nostra guerra; eccitò tutti i cittadini a dare l'opera loro ed il loro risparmio alla grandezza della Patria.

Tale conferenza lasciò la migliore impressione nel nostro paese, il quale, com'ha già contribuito, contribuirà ancora al prestito della vittoria.

La Latteria di S. Tommaso, presieduta dal sig. Colotta, ha deliberato di sottoscrivere al prestito nazionale L. 1000 (mille).

Tale deliberazione è superiore ad ogni elogio.

## SACILE

### Apertura del mercato bovino.

— In seguito alle insistenze pratiche del Sindaco cav. Zancanaro e alla visita dell'ispettore Provinciale Zootechnico il quale accertò che l'infezione affiora nei bovini in questa zona e scomparsa, giovedì prossimo si riavverrà il nostro mercato bovino settimanale.

L'adunanza per l'Insegnamento popolare. — Stamane alle 11 si è riunita l'assemblea delle società per l'insegnamento popolare, con un poco confortante numero di soci che certo non parla a favore dell'attività dei soci per favorire la coltura popolare.

Fu necessario tenere l'adunanza in seconda convocazione.

Precedeva il cav. ing. Bellavitis, il quale riferì del consuntivo 1914-15 che si chiude con un avanzo di lire 524.90. Fece osservare che questa società che da 16 anni applica la sua opera di assistenza e preparazione civile rinunziò nell'anno decorso all'esazione di buona parte delle quote sociali per non intralciare l'opera del benemerito comitato di assistenza civile.

La breve illustrazione, sull'andamento morale e finanziario venne approvata ad unanimità.

Quindi al passo alle elezioni delle cariche sociali, confermando all'ufficio di presidenza i signori: Bellavitis cav. ing. Ezio, e Marchesini cav. Giuseppe, completando colla nuova elezione del sig. prof. Giuseppe Ponziani direttore della scuola Tecnica paragonata.

A revisori furono confermati i signori: Piero De Martini e G. Batta Paleis.

Infine su proposta del socio sig. Ferdinando Imperiali, l'assemblea deliberò di organizzare alcune conferenze popolari in cui sieno esposte le ragioni economiche, etniche, storiche della guerra attuale.

## tenza in materia ed il vostro interesse per la popolazione.

Si respinse la rinuncia; da consigliere comunale del sig. Sbriz Alessandro, la rinuncia del sig. Carlo Alessi da membro della Congregazione di Carità.

Vennero riconfermati a membri del consiglio ospitali, il sigg. Stulgaglia Ido, Ortica Pietro, Ferrucci Arnaldo dott. Francesco Tullio.

Si nominò consigliere dell'Asilo Infantile il sig. Giovanni Morassutti.

Si confermò l'accettazione del mutuo per la costruzione dell'edificio scolastico del Giarro.

Si deferì alla Giunta la nomina di una commissione perchè riferisca sulla necessità di accordare un assegno alla Congregazione di Carità.

Venne approvata l'alienazione dei latini esistenti lungo lo stradone di Prodolone e Brada.

## Il giuramento delle reclute alpine

6. — Oggi alle ore 10, nel vasto giardino Madonna di Rosa; le reclute degli alpini del battaglione qui distaccato, avanti il Tenente Colonello comandante il battaglione stesso, prestarono giuramento.

Dopo parole di circostanza dette al Comandante alla truppa e il grido solenne di giuramento, le truppe andarono in parata.

Molto pubblico accorse ad assistere alla solenne cerimonia.

Le autorità Civili locali offrirono agli ufficiali un vermouth d'onore.

## L'assemblea all'operaia

Oggi alle ore 2 pom. si tenne l'assemblea generale dei soci di questo sodalizio.

Scarso intervento apriti su tutta la linea.

Il presidente fa rilevare ai presenti come la società abbia in quest'anno un passivo di L. 199.12, anziché un attivo, in considerazione della diminuzione dell'entrata per i molti soci richiamati esonerati dal pagamento della tassa mensile, e per la maggiore uscita, dovuta ad opera di beneficenza in favore dell'assistenza civile, dei soci richiamati ecc.

L'assemblea approvò ad unanimità il resoconto 1915.

Approvò con entusiasmo la sottoscrizione di L. 10. mila in favore del Prestito Nazionale.

Mandò un sincero plauso al Cons. comunale per la delibera di istituire una Cooperativa municipale di consumo dei generi di prima necessità a favore della popolazione, e deliberò infine di rimandare la nomina delle cariche sociali a tempo indeterminato, in vista che moltissimi soci si trovano richiamati sotto le armi.

## MERETTO DI TOMBA

### Per l'Assistenza Civile.

Ricorriamo una corrispondenza piuttosto vibrata in cui si rileva che in tutti gli altri comuni si sussidiano le famiglie dei militari richiamati. In questo comune nulla si fa in loro favore. Non dubitiamo, se la cosa è vera, che si vorrà al più presto provvedere costituendo anche qui, ove non ci sia, un Comitato di assistenza civile.

## CODROIPO

### Patronato scolastico.

Nell'ultima seduta della Commissione del Patronato scolastico venne approvato il bilancio consuntivo del 1915 che si chiude con un avanzo e venne preso in esame il preventivo del 1916 il quale si presenta abbastanza promettente.

### Le legna del Comune. 2000 quintali.

5. — B. — Nell'intento di soddisfare ad un desiderio espresso da molti Capifamiglia il Comune ed è procurato oltre 2000 quintali di legna da ardere (bore di faggio e rovere) che saranno cedute ai cittadini al prezzo di lire 480 al quintale.

Da oggi restano aperte presso l'Ufficio di Segreteria Municipale le prenotazioni, avvertendo che i sottoscrittori devono dichiarare che la legna richiesta sono destinate esclusivamente ai bisogni della propria famiglia e devono obbligarsi a non cederle ad altri.

Ciascun Capofamiglia potrà acquistare da un minimo di 1 quintale ad un massimo di 10 quintali di legna. Data le attuali difficoltà dei trasporti ferroviari, l'Amministrazione non è in grado di precisare il giorno della consegna. Ciascun sottoscrittore sarà quindi chiamato con invito personale a ritirare la legna nel giorno a lui destinato.

Nello stabilire l'ordine di consegna sarà data la preferenza alle famiglie più disagiate ed alle quantità minori. Qualora le prenotazioni superassero il quantitativo disponibile, la Giunta si riserva di ridurre proporzionalmente le maggiori sottoscrizioni; come pure si riserva (in ogni caso) di prendere tutti i provvedimenti necessari a combattere ogni tentativo di speculazione.

Sono chiare le oneste intenzioni della nostra Amministrazione: favorire tutti ed in principal modo le famiglie disagiate; combattere i tentativi di speculazione; etc bene.

Attenti dunque tutti, e seguendo alle calcegnie coloro che, approfittando di questa provvida disposizione, tentassero di tirare l'acqua al loro molino, per impinguarci alle spalle dei minchionti.

Attenti — ripeto — e denunciemo senza remissione ogni disonesto tentativo.

Piandiamo al provvedimento Municipale saremo implacabili contro gli speculatori.

Il Pontefice ringrazia

I benefattori friulani della Polonia

Gloria fa, come annunciammo, S. E. l'Arcivescovo di Udine mon. Anastasio Ross, faceva pervenire al Pontefice la somma raccolta in questa Arcidiocesi a beneficio della sventurata Polonia.

Ora il Segretario di Stato presso la Santa Sede ha diritto al Premio la seguente lettera:

Illmo e Revmo Monsignore,

Mi è regolarmente giunta la sua pregiata lettera del 28 Gennaio p. v. con la quale la V. S. Illma e Revma mi ha trasmesso la somma di lire Duemila quale frutto generoso della pia sollecita con cui questa Arcidiocesi ha voluto attestare la propria simpatia per il misero popolo dell'Infelice Polonia ed apportare in pari tempo qualche sollievo alle sue tristissime condizioni.

Sua Santità si è ben accorguta di tanta carità degli onesti e di quella interpretazione fedele dei gravi sentimenti dei buoni polacchi, purgati vivi ringraziamenti all'impatto di questa Beneficenza Apostolica, auspicio di queste ampie e preziose ricompense che il Signore tiene riservate per quanti lo onorano piamente nell'umile opera del soccorrere.

Assicurando poi la S. V. di aver trasmesso la suddetta offerta all'Episcopato polacco per il tramite dell'apposito Comitato Generale di soccorso residente nella Svizzera, volentieri mi riferisco con sensi di distinta e sincera stima.

di V. S. Illma e Revma  
Secretario vero  
P. Card. Gaspari

Saluti dal fronte.

Dall'alto di questi pittoreschi montagne, fiori di compiere il nostro dovere, inviamo i più sinceri saluti alle nostre famiglie, parenti amici e compaesani assicurando che godiamo ottima salute. Zanini Augusto e Da Filippo Giuseppe di Pizzullo del Friuli (frazione di Carpeneto).

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Somma preced. L. 3723.34, Co. Daniele Asquini II, offerta 1916 100.-, Dott. Ugo Tonio rata gennaio S. Comis e C. IV. versamento per gen. e febb. 20.-, Famiglia Ing. Scoffo, in morte cav. dott. A. Sellenati 10.-, Alessandro Valle e Carlo Baltramelli commissione del Lo Rione (1) 142.410, 3999.21

(1) Ventura Giuseppe L. 1, Fenili Raffaele 10, De Paolis Luigi 15, Maneghini Maria 1, Pontelli Bernardo 5, Taddio Mariano 0.50, Fioretti Virginia 1, Tremonti Aida 7, Cecconi Giacomo 5, Leotta Giovanni 3, Romano Giovanni 1, Isacco Piva 3, Brinia Alessandro 2, Franceschini vedova 3, Berti Francesco 2, Iacob Rosa 1, Barretti Raimondo 1, Suito Umberto 2, Guerini Antonio 1, Vicario Doro 1, Rutilotti Adele 1, Corradazzi Tomolini 3, Borina Giuseppe 0.50, Mascherini Antonio 2, Butazzoni Domenico 2, Rizzani Maddalena 10, Piccini Annibale 1, Fabris Alessandro 3, Grinovero 1, Tusa Francesco 1, Canti Ermenegilda 4, Francesco Pezzè 10, De Facio Giuseppe 2, Ghe Hoffer 2, Montini Attilio 1, Rambardini Caterina 1, Albergo Italia 20, Mantellato Augusto 1, Favaro Pietro 1, Franzoni Biagio 1, Clemente Uiliana 1, Ciotti Valentino 1, Buran Valentino 1, Cautero Giacomo 1, Bergamo Attilio 1, Ferruccio Ferruglio 2, Malandrini Oratio 0.40, Zanolla Giuseppe 1, Zani Giuseppina 5, Coppetti Ferruccio 1. Totale L. 142.40.

Pro feriti in transito

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Offerte a mezzo della Patria, Somma preced. 171.38, Dott. Giovanni Carnelutti e famiglia in morte della zia Romana Sovrano 50.-, Scoffo Sigismondo in morte del cav. Sellenati 10.-, Signor Scoffo Sigismondo in morte cav. dott. consigliere Antonio Sellenati 10.-, Sig. Alessandro Valle 5.-, Totale L. 246.38

Al Comitato. Somma precedente L. 28815.44. Emilia Girardelli Muratti L. 5, marchesa Lucilla Massene Muratti, quota di febbraio 5, mediante la Ditta L. Agnola e C. Mattia Carli di Asago 10, M. Casolini e C. di Milano 5, mediante la Patria del Friuli 5. Totale L. 28845.44.

Pro Croce Rossa

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Col mezzo della Patria, Somma preced. L. 809.20, Caterina Bernardinis nob. Paciani da Palmanova, nel mesto anniversario della morte del figlio adorato Emilio 10.-, Toniutti Sebastiano 5.-, Sig. Alessandro Valle 5.-, N. N. 6.-, L. 829.20

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria. Sig. capitano dott. Angelini Corradino L. 5, in morte di Giovanna Lino Novacco all' Ospitale Renati II. O. riparto medicina. Sig. Eugenio Kaiser L. 5 nel trigonimo della morte di Camillo Andreoli all' Ospitale Duodo. Sig.ra Elisa Kaiser Mucelli L. 15 in feriti dell' Ospitale Militare Princi-

Cassa di Ricovero di Udine

La Cassa di Risparmio di Udine nel riparto della 70 mila lire destinate in questi giorni alla pubblica beneficenza ha elevato da 2500 a 3500 lire il contributo a questa Pia Cassa di Ricovero in occasione dell'eccezionale momento che attraversiamo.

Il prezzo del fieno, paglia e legna per l'anno militare. Per interessamento dell'autorità competente la paglia e la legna da ardere occorrenti ai rifornimenti militari durante la guerra debbono essere ceduti alle amministrazioni militari ai seguenti prezzi: Fieno maggengo pressato, di prato naturale al quintale L. 12.25; Fieno id. non pressato L. 11; Fieno agostiano e terzuolo pressato di prato naturale L. 11; Fieno id. non pressato L. 9.75; Fieno di prato artificiale (erba medica e lupinella) pressato L. 10.25; Fieno id. non pressato L. 9; paglia lunga pressata da giacitura L. 7.25; paglia id. non pressata L. 6.25; legna da ardere di essenza forte in pezzi da kg. 4, 1, 5; legna id. dolce in pezzi da kg. 2, 1, 4.50; legna in fascine L. 4.

Contravvenzioni. Dall'ufficio di vigilanza urbana vennero elevate le seguenti contravvenzioni: Ad Anita Cataruzzi abitante a S. Gottardo perchè lavava della biancheria alla pubblica fontana, ed al garzone del tornato Carlet Otello, Mandrini perchè trasportava una cesta di pane scoperta, contravvenendo ambedue alla legge d'igiene. A Gisella Zanon perchè lasciava abbandonato un carretto in Piazza Morcatonovo, rendendosi contravvenente alla legge di polizia stradale.

Un'opera indispensabile. A chi vuol fare forniture militari. E' l'attuale messa in volume, in quest'ora di raccoglimento, l'attività della Nazione dove essere tutta rivolta alla vittoria delle armi nostre, e l'opera dei fornitori militari deve essere quindi, ora, più intensa che mai, per rifornire l'esercito e la marina dei materiali occorrenti alla forte ripresa dell'offensiva.

giunse quindi opportunissimo il manuale del fornitore militare in tempo di guerra di F. Evangelisti e G. Lembo, edito dalla Casa Editrice L'Impresa Moderna di Milano. (Volumi di pag. XII - 240 - in 16 allungato - rilegato a mezza in tela). Si tratta di un'opera pratica, semplice, facile, di immediata consultazione, con un indice alfabeticamente dettagliatissimo, che presenta una serie vastissima di indicazioni, istruzioni, indirizzi, regolamenti, ordinamenti, militari, decreti, leggi, ecc.

E' quindi indispensabile ai fornitori militari; ad uffici militari, ad avvocati, notai, ragionieri, uomini d'affari ecc. E' in vendita presso le principali librerie del Regno.

La voce degli altri. L'Unione Agenti e il Prestito della vittoria. Ricaviamo: Udine, il 6 febbraio 1915. Egregio signor Direttore, La prego di voler pubblicare quanto segue:

Consiglio della responsabilità assunta verso la classe e del mandato di fiducia accordatomi dal consiglio Direttivo dell'Unione, mi sento il dovere di rispondere alla domanda fatta da alcuni agenti circa le pratiche in corso per il prestito della vittoria, che mi compiacqui del nobile proposito.

La Società Mutuo Soccorso Agenti accettava tempo fa in massima un accordo con l'Unione circa l'opera da esplicarsi per il miglioramento economico della classe e a sua volta questa, mancando all'accordo, deliberava di inviare una circolare alla classe Padronale ciò che non è ancora avvenuto. Più tardi accettavo l'invito del Comitato di propaganda per il Prestito Nazionale cui ben volentieri ho aderito esponendo le ragioni che ostacolano la nostra desiderata adesione al Prestito della Vittoria.

In fine, impossibilitata a partecipare alla riunione indetta dalla Società Generale di Mutuo Soccorso, dava incarico di rappresentare l'Unione al sig. Libero Grassi formulando un pro memoria circa i miglioramenti dei salari la partecipazione al Prestito o un accordo reciproco per la soluzione di tutti i problemi che interessano gli impiegati e commessi. La rapp. Padronale accoglieva in massima questo esposto. Questi sono i fatti puri e semplici.

E' confortante però che molte Ditte serie e oneste, senza circolari e pressioni hanno già migliorato le condizioni dei loro dipendenti mentre altre sono restie a compiere questo dovere verso i loro collaboratori. L'Unione intende ora seguire l'unica politica, che è quella della difesa dei diritti a quieti, resta con questo di accaparrarsi la cooperazione di tutti quanti sentono il loro dovere nell'ora presente. In breve si convocherà una grande assemblea dove si deciderà la nostra adesione al Prestito della Vittoria.

Ho creduto esatto le cose nella loro verità perchè tutti gli interessati si adoperino al trionfo finale delle nostre aspirazioni.

Il Segretario  
P. de Agostino

La Guarigione dell'Anemia

La grippe, tanto frequente in questa stagione, è un'azione tenace. Anche guarito lascia il malato depresso, senza vigore, o le forze non ritornano che dopo lungo tempo, a meno che non prenda l'Admiral S. Vincenzo de' Paoli, il ricostituente per eccellenza (cinquant'anni di successo) i cui componenti non sono costituiti che da essenze vegetali «pure» del Pireneo e del siero «vitalizzato».

Prezzi di vendita in Milano: L. 5.50 per un flacone, L. 21 per 4 flaconi, Franco nel Regno a Mezzo posta: L. 6.25 per un flacone, L. 22 per 4 flaconi. - In tutte le farmacie o presso i concessionari generali per l'Italia A. Manzoni & C. - Milano, Roma, Genova.

lotto Estraz. 5 Febbraio. VENEZIA 9 - 53 - 32 - 83 - 2, BARI 3 - 56 - 90 - 75 - 5, FIRENZE 57 - 50 - 63 - 15 - 66, MILANO 87 - 62 - 13 - 65 - 78, NAPOLI 16 - 70 - 41 - 45 - 78, PALERMO 70 - 18 - 36 - 9 - 33, ROMA 54 - 78 - 16 - 59 - 2, TORINO 5 - 14 - 60 - 82 - 58

Un'opera indispensabile. A chi vuol fare forniture militari. E' l'attuale messa in volume, in quest'ora di raccoglimento, l'attività della Nazione dove essere tutta rivolta alla vittoria delle armi nostre, e l'opera dei fornitori militari deve essere quindi, ora, più intensa che mai, per rifornire l'esercito e la marina dei materiali occorrenti alla forte ripresa dell'offensiva.

giunse quindi opportunissimo il manuale del fornitore militare in tempo di guerra di F. Evangelisti e G. Lembo, edito dalla Casa Editrice L'Impresa Moderna di Milano. (Volumi di pag. XII - 240 - in 16 allungato - rilegato a mezza in tela). Si tratta di un'opera pratica, semplice, facile, di immediata consultazione, con un indice alfabeticamente dettagliatissimo, che presenta una serie vastissima di indicazioni, istruzioni, indirizzi, regolamenti, ordinamenti, militari, decreti, leggi, ecc.

E' quindi indispensabile ai fornitori militari; ad uffici militari, ad avvocati, notai, ragionieri, uomini d'affari ecc. E' in vendita presso le principali librerie del Regno.

E' breve il tratto tra il mal di schiena e i gravi disordini renali. Ogni figura un fatto.

Silizio e arciolato, con appena abbastanza energia per tornare a casa verso sera - privo di quiete allorché vi ritrovate con i vostri cari - stanno al mattino come durante la notte e sempre avvilito.

Il dorso è così debole che a-stento-potete curvarvi; vi duole, pulsa, oppure è soggetto a dolori acuti e sibilanti come se fosse tratto da una lancia.

La causa è da ricercarsi nei reni - essi hanno bisogno d'aiuto. Non espellono i veleni dal sangue e questi dolori dorsali non sono che una tra le molte fasi dei disturbi dei reni.

Le Pillole Foster per i Reni rappresentano una medicina speciale per i reni: aiutano questi organi a filtrare dal sangue l'acido urico e le altre materie che causano il mal di schiena, i capogiri, nervoso, sciatica, pietra, lombaggine, disturbi urinari e vesicali, idropisia, reumatismo, renella, isazonia, irascibilità e una debolezza generale - cose tutte le quali indicano come le sprezzate malattie renali vi afferrino sempre più strettamente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 8.50 la scatola. L. 19, sei scatole - Deposito Generale, Ditta C. Gioiogo, Via Cappuccio 19, Milano. - Rifiutate ogni imitazione.

PRESTITO NAZIONALE 5 oio netto per le spese di guerra. Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Italia.

ricevono le sottoscrizioni in contanti e in titoli giusta il Programma di sottoscrizione; e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (fino a L. 000 di capitale nominale) facilitando le operazioni del Pubblico e fornendo informazioni e chiarimenti.

Importante azienda commerciale friulana. cerca Amministratore-Contabile, versato materia bancaria, età superiore anni trenta. Dopo periodo di prova può assumersi stabilità di posto dai cinque ai dieci anni. Stipendio da stabilirsi. Inutile aspirare senza ottime referenze, indicare titoli e servizi prestati.

Rivolgersi alla Agenzia Manzoni Udine entro il 15 Febb. 1915. Sub. P. P. P.

Tecnico-contabile, pratico amministrazioni, lavori professionali, offresi. Casella postale 168 Padova.

Advertisement for 'Admiral Venus Bertelli' tooth powder. Includes an illustration of a woman's face and text describing the product's benefits for oral hygiene and freshness.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative. Preparato nella FARMACIA REALE Planeri & Mauro Padova. Sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che affetti dai loro impigli ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ritagli intestinali, pienezza venosa, emorroidi, esopagiri, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invece sono curate colle più svariate sorta di acque saline, che si veleggono d'altraipe.

D. G. GAMBARTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista. riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlini nell'ora della mattina e del pomeriggio. Per automazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Stabilimento Baccologico Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi prezzi alla Mostra del Concorso Anonimo di Milano - (1906) -

Camions vendonsi nuovi d'occasione portata 12 e 40 Q.li Ditta Giuseppe Ferrari via Eug. Milano. Recapito in Udine presso U Urbani fu R. - Via Savorgnan N. 17

PREMIATA SOCIETA' FRIULANA per l'Industria dei Vini UDINE. L'Amministrazione è trasferita in questa Città, Via Paolo Cancellani N. 8 I p. presso la farmacia Comelli.

Casa di Cura del Cav. Dott. A. Farazzarini. Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne. Medicina - radiografia - radioterapia. Consulente dalle 11 alle 14. Tel. 305

Affare per vivandieri. Venderli subito caro chiuso, quasi nuovo, metà prezzo, con stabilimento d'acqua ecc. Rivolgersi sub. 709 presso Agenzia A. Manzoni & C. - Udine.

Il Galliano Francesco Cogolo. Via Savorgnan N. 16 Udine aperto il 22. Gabinetto dalle ore 9 alle 17, a richiesta al casa a domicilio.

Advertisement for 'BRODO ARRIGONI' in dadi. Includes an illustration of a box of the product and text stating it is recognized as the best because it is genuine and most substantial. Sold by G. Arrigoni & C. - Genova.

Advertisement for 'CICLI RUDGE MOTOCICLI'. Includes text about exclusive sale by G. Nadali at Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

Advertisement for 'CURA D'UVA STAFOLINA'. Includes an illustration of a bottle and text describing the grape juice concentrate used for various ailments.

Advertisement for 'Sambuco & Dalla Venezia UDINE'. Includes text about furniture and iron/wood work.

Advertisement for 'DEPOSITO OLIO OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità'. Includes text about oil products and contact information for Ditta A. MORASSUTTI.

Advertisement for 'DUOVO GARAGE Gremese - Del Gobbo e C. UDINE'. Includes text about garage services and contact information.

Advertisement for 'CHLORPHENOL PASSERINI'. Includes text about the medicine and contact information for the pharmacy.

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e anante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, forn macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

... BERGAMO, Viale S. Vito, 20 BIELLA, Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Gradit) - GEMONA, Via Guarnieri FIBENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio MAROSE LIVORNO, Via V. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corsodol Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Ostello 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO.

**Prezzo delle inserzioni**  
 Prezzo per ogni linea e spazio di linee misurate corso 7: 14 paginas 3viva in cartoncino L. O. III rigami 1.50.  
 Nel caso di giornali la linea cost 18



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

## SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

**Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?**

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.  
 Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.  
 I bambini scrofolosi che soffrono di enfagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ec.  
 I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.  
 Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.  
 I tubercolotici e gli ammalati d'influenza



# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE  
 IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
 IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
 NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE  
 SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

**GUARISCE:** - Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofoli - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mensura, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **CON. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI** - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEDOTERAPIA - IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: "Opuscolo generale".

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
 - ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Esaurimento  
 Nevristenia  
 Malinconia  
 Epilessia  
 Impotenza

## Polifosfol-Crosara

ricostituente brevettato, che possiede una azione vitalizzante speciale sui centri nervosi del cervello e del midollo spinale.

**L. 3 un flacone - L. 15 sei flaconi**

Si richieda in ogni Farmacia o si anticipi vaglia postale al preparatore **A. GROSARA** farmacista in Valdagno (Vicenza). - Spedizione immediata e franca di porto.

Depositi in Udine presso G. Comessatti e Farmaceutica Friulana.



**Denti bianchi e sani**  
 Premiati Dentifrici  
**Vanzetti-Tantini**  
 Liquido-Pasta-Polvere  
 INSUPERABILI  
 SPECIALITÀ ITALIANE  
 Proprietario CARLO TANTINI VERONA

## MALACCIE DI PECCO

# CHLORPHENOL

del **DOCT. PASSERINI**  
 Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le **TOSSI** (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)  
 Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi con apposito inalatore ed 8 ruzioni - L. 5 senza ansietà più centesimi 40 se per posta  
**Diffidate d' altri Chlorphenol**  
 Esistere la Firma Dott. Passerini  
 Concorso esec. per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. Chim.-farm.** Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 81

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessuna altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e se diamo ampia lode al suo inventore, «  
 e il Chlorphenol del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo ». *Giornale degli Ospedali N. 76 1892*  
 « Corriere Sanitario N. 95 1892 »

In tutte la Farmacia.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni & C.**

## CHININA BANFI

alla FLOCARPINA  
 30 giorni d'uso bastano per liberare il sangue malarico. - Solo in vendita farmacia banfi - Verona.

**OLIO IPPURICO MALDIFASSI**  
 Preparato all'estero  
 FARMACIA MALDIFASSI di A. MALDIFASSI & C. (MAN) - Ospedale - Palazzo della Bocca  
 Olio di Oliva purissimo all'1.50 per 100 di glicerina confasciato in Flaconi da 5 cc. e da 10 cc.  
 Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione iperalimentare; ottimo nutrizionale, piostimolante, efficace nei dolori da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. Scatole da 5 e da 10 Flaconi.  
 Flacone da 5 cent. - Scatole da 5 Flaconi L. 4.50; Scatole da 10 Flaconi L. 7  
 Flacone da 10 cent. - Scatole da 5 Flaconi L. 9; Scatole da 10 Flaconi L. 10  
 Per spedizioni nel Regno aggiungere 20 ct. »

## Denti sani e bianchi

# DENTIFRICO BANFI

soave - liquido - meraviglioso

**IGIENE della BOCCA**  
 Rimedio sicuro contro le malattie della bocca - Previene e guarisce le carie, le gengiviti, le parodontiti, le afte, le stomatiti, le gonorreie del cavo orale, ecc. ecc. - È il solo rimedio che cura tutte le malattie della bocca (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flacone L. 1.50 per posta L. 0.50 in più.  
 Consigliare alla Chiesa Maldifassi - Insuperabile per la sua azione antisettica, lo igienico, ne garantisce la sanità, lo igienico, impedisce il decadimento. - Famoso, antiseptico, disinfettante.  
 Flacone L. 1.75 per posta L. 0.30 in più - mezzo litro L. 2.75 - grande litro L. 4.75 - per posta L. 0.50 in più.  
**Denti bianchi e sani**, senza essere intaccati dallo smalto, si ottengono colla **Pasta dentifrica Maldifassi**; apporta il tartaro esistente; ed impedisce il formarsi del nuovo. - Un ronzio di cristallo L. 1.50 - per posta L. 0.30 in più.  
**SPECIALITÀ MALDIFASSI** della Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. Milano - Via Ospedale (Palazzo Bocca)

